

Edizione di giovedì 15 giugno 2023

NEWS DEL GIORNO

Min.Lavoro: ore minime formazione obbligatoria RLS
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: rilascio applicazione web per la carta solidale
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Inps: rinnovo convenzione CONF SERVIZI per la rappresentanza delle OOS
di Redazione

NEWS DEL GIORNO

Licenziamento per scarso rendimento connesso a reiterati eventi morbosi
di Redazione

BLOG

Il decreto trasparenza arriva in Tribunale
di Evangelista Basile

NEWS DEL GIORNO

Min.Lavoro: ore minime formazione obbligatoria RLS

di **Redazione**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha pubblicato una [risposta ad interpello](#) 12 giugno 2023, n. 3 relativo ad istanza avanzata dalla Regione Sardegna.

Oggetto dell'istanza la richiesta l'obbligo di frequenza per i partecipanti di corsi di formazione RLS ed in particolare al monte ore, partendo dalla disamina dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008.

La norma citata prevede che la durata minima dei corsi deve essere pari almeno a 32 ore iniziali, ed ammette, al comma 11, la possibilità a favore della contrattazione collettiva, di definire modalità, durata e contenuti.

In particolare, mediante l'istanza oggetto di interpello, la Regione Sardegna chiede se sia previsto o quantomeno prevedibile un margine di tolleranza di assenze rispetto alla misura declinata dall'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008.

A riguardo, la Commissione per gli interPELLI in materia di salute e sicurezza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ribadisce come il monte ore iniziale di 32 ore sia da considerarsi come durata minima, coerentemente con il tenore letterario dell'art. 37 del D.Lgs. n. 81/2008, ribadendo altresì la centralità del ruolo svolto dalla contrattazione collettiva di settore nel definire modalità, contenuti e durata della formazione a favore dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Seminario di specializzazione

**TECNICHE DI NEGOZIAZIONE E STRATEGIE RELAZIONALI
NEL CONTENZIOSO DEL LAVORO**

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Inps: rilascio applicazione web per la carta solidale

di **Redazione**

L'Inps, con [messaggio 13 giugno 2023, n. 2188](#), ha comunicato il rilascio dell'applicazione destinata ai Comuni ai fini della Carta solidale ed accessibile attraverso l'area tematica Servizi al cittadino presente all'interno del portale Inps.

Coerentemente con quanto già illustrato mediante il messaggio Inps 26 maggio 2023, n. 1958, attraverso tale applicazione è possibile accedere alle liste di beneficiari in virtù del possesso dei requisiti soggettivi richiesti, ed in ottemperanza ai criteri di priorità stabiliti dall'art. 4 del Decreto interministeriale del 12 maggio 2023.

Il messaggio Inps n. 2188 ricorda come sia necessario da parte dei Comuni provvedere a consolidare le liste dei beneficiari, entro il termine perentorio dei 15 giorni solari successivi al 12 giugno, previa specifica abilitazione al servizio "*Carta solidale acquisti di beni di prima necessità*".

I soggetti rientranti nella platea dei beneficiari della Carta solidale riceveranno comunicazione dal proprio Comune del riconoscimento del beneficio, con contestuale invito a presentarsi presso gli uffici postali dedicati al fine di ottenere il ritiro della carta medesima.

Il messaggio Inps n. 2188/2023 ricorda inoltre le specifiche attività formative dedicate nei confronti del personale dipendente dei Comuni circa le concrete modalità di utilizzo della piattaforma.

Seminario di specializzazione

**RAPPORTI DI LAVORO DI AMMINISTRATORI,
SOCI E FAMILIARI**

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Inps: rinnovo convenzione CONFSERVIZI per la rappresentanza delle OOSS

di Redazione

L'Inps, con [messaggio 13 giugno 2023, n. 2189](#), ha comunicato il rinnovo della convenzione con INL, CONFSERVIZI, CGIL, CISL e UIL per la raccolta dei dati relativi alla rappresentanza delle Organizzazioni sindacali per la contrattazione collettiva nazionale di categoria.

La convenzione in questione era stata siglata in data 20 maggio 2020 ed era stata, quindi, oggetto della circolare Inps 24 settembre 2020, n. 109.

Con il messaggio Inps n. 2189/2023 viene ufficializzata la proroga della citata convenzione per un ulteriore triennio e quindi sino a tutto il 19 maggio 2026.

In conseguenza di ciò l'Inps provvederà a prorogare per l'ulteriore triennio la validità del Codice Autorizzazione 0Y per le matricole rientranti nell'area Confservizi.

A corredo del messaggio Inps n. 2189/2023 l'Allegato 1 contenente l'elenco aggiornato delle Organizzazioni sindacali firmatarie, ovvero aderenti, al Testo Unico sulla Rappresentanza del 10 febbraio 2014, siglato da CONFSERVIZI, CGIL, CISL, UIL.

Seminario di specializzazione

CONTRATTO DI LAVORO DOPO IL DECRETO CALDERONE

[accedi al sito >](#)

NEWS DEL GIORNO

Licenziamento per scarso rendimento connesso a reiterati eventi morbosi

di Redazione

La Cassazione Civile Sezione Lavoro, con sentenza 27 aprile 2023, n. 11174, ha stabilito che il licenziamento intimato per il perdurare delle assenze per malattia o infortunio del lavoratore, ma prima del superamento del periodo massimo di comportamento fissato dalla contrattazione collettiva o, in difetto, dagli usi o secondo equità, è nullo per violazione della norma imperativa di cui all'articolo 2110, comma secondo, c.c., dovendo ritenersi che il mancato superamento del periodo di comportamento escluda in sé la legittimità del recesso intimato proprio a cagione delle frequenti e ripetute assenze dovute a malattia ed in tale prospettiva non rileva in che modo l'alternarsi della malattia ai periodi di presenza sul lavoro abbia potuto incidere sull'efficienza dell'organizzazione datoriale e sui risultati da conseguire.

Master di specializzazione

**LICENZIAMENTI OGGETTIVI E
PER RAGIONI ECONOMICHE**

[accedi al sito >](#)

BLOG

Il decreto trasparenza arriva in Tribunale

di **Evangelista Basile**

Sembrava essere finita nel dimenticatoio la questione *riders*, fra pronunce che li hanno equiparati ai lavoratori subordinati e accordi collettivi faticosamente raggiunti, e invece, colpo di scena, ecco che fanno nuovamente capolino nelle aule di Tribunale.

In particolare, con ordinanza dello scorso 3 aprile 2023, il Tribunale di Palermo (che peraltro era stato il Foro che si era espresso agli albori dell'annosa vicenda con una lunga e argomentata pronuncia di stampo anche sovranazionale) – dopo aver ammesso la possibilità per i sindacati di agire ex articolo 28, L. 300/70 richiamando l'applicabilità della disciplina del lavoro subordinato ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.Lgs. 81/2015 anche sotto il profilo processuale – si è pronunciato sugli obblighi di informazione previsti dal decreto trasparenza, il D.Lgs. 104/2022.

Tale decreto legislativo, infatti, ha previsto all'articolo 4, l'introduzione del nuovo art. 1bis del D.Lgs. 152/1997 che obbliga il datore di lavoro ad informare il lavoratore dell'utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati deputati a fornire indicazioni rilevanti ai fini dell'assunzione o del conferimento dell'incarico, della gestione o della cessazione del rapporto, dell'assegnazione di compiti o mansioni nonché indicazioni incidenti sulla sorveglianza, valutazione e prestazioni dei lavoratori.

Al fine di ottemperare a tale obbligo, il datore di lavoro deve quindi fornire informazioni circa il funzionamento e il meccanismo di tali sistemi automatizzati, gli scopi e le categorie di dati e parametri utilizzati per programmare i sistemi, i meccanismi di valutazione delle prestazioni, il livello di cybersicurezza, le misure di controllo.

Nel caso in esame, a detta del Giudice, la Società non avrebbe ottemperato a tali obblighi, poiché avrebbe ritenuto non applicabile la disciplina del decreto trasparenza e non avrebbe dunque fornito tutte le informazioni in esso indicate pur a fronte di esplicita richiesta da parte delle OO.SS. ricorrenti.

Secondo il Tribunale, sarebbero infatti ignoti il *dataset* dell'algoritmo e i criteri di valutazione, le misure di controllo e i livelli di cybersicurezza e, pertanto, il Giudice ha condannato la Società a fornire i dati previsti dalla normativa alle OO.SS.

Come già buona parte della dottrina aveva fatto notare all'entrata in vigore del decreto trasparenza, tali obblighi – pur nati per tutelare i diritti dei prestatori di lavoro alla trasparenza nella gestione del rapporto – così declinati e acriticamente presi in considerazione, rischiano di

mettere a rischio il segreto industriale di imprese la cui stessa esistenza è legata al funzionamento (e quindi all'investimento nello sviluppo) dell'algoritmo.

Era evidente comunque già dalla lettura della normativa che il comma 1bis fosse stato pensato proprio a seguito dell'esperienza riders e a questi si riferiva, non c'è quindi voluto molto tempo perché i sindacati (peraltro molto presenti nel settore, anche a causa del tasso di precarietà che lo distingue) ne chiedessero l'applicazione, trovandola.

Peraltro, non può tacersi del fatto che il nuovo decreto lavoro (D.L. 48/2023) ha modificato la norma facendo riferimento a sistemi "integralmente" automatizzati, ove dunque non vi è alcun intervento discrezionale umano. La nuova norma dunque dovrebbe restringere il campo di applicazione degli obblighi informativi. È lecito dunque domandarsi se con la nuova normativa si sarebbe giunti alla medesima pronuncia oggi in commento.

Seminario di specializzazione

COME GESTIRE IL CONTENZIOSO CON GLI ENTI

[accedi al sito >](#)